

7 Gennaio 2007 Piano spiaggia, il consiglio dice sì

CURINGA - Via libera alle linee guida per la redazione del Piano spiaggia di Curinga. Il consiglio comunale infatti il 29 dicembre scorso ha approvato la proposta di Domenico Lorusso, assessore ai Lavori pubblici e all'Urbanistica.

«Dopo anni d'inerzia ed inefficienza che hanno caratterizzato l'attività delle passate amministrazioni sullo sviluppo turistico del nostro litorale», ha dichiarato Lorusso alla Gazzetta del Sud, «l'approvazione delle direttive generali per la redazione del Piano spiaggia segna una tappa fondamentale per l'avvio di uno sviluppo turistico serio, che faccia della tutela e valorizzazione ambientale l'elemento qualificante di una proposta turistica più complessiva che vede anche nella tutela e valorizzazione dei beni culturali un'ulteriore occasione di sviluppo economico per la nostra comunità».

Il Piano comunale spiaggia (Pcs) è uno dei punti del programma dell'amministrazione guidata da Antonio Ferraro. Nel presentare la proposta in consiglio l'assessore Lorusso ha sottolineato che «Curinga ha delle grosse potenzialità sicuramente riconducibili all'integrità ambientale, alla favorevole posizione geografica ed al collegamento con le più importanti vie di comunicazione (statale 18, stazione ferroviaria di Lamezia, autostrada e aeroporto).

Per Lorusso il Pcs deve necessariamente tenere conto della tutela e della valorizzazione del territorio e dell'ambiente che sarà oggetto di pianificazione. «Solo attraverso un'attenta programmazione e organizzazione dell'arenile», ha spiegato, «che garantisca un elevato standard di qualità urbana e territoriale, si potrà perseguire l'obiettivo di costituire una valida alternativa turistica ad aree limitrofe al nostro territorio, che hanno visto uno sviluppo caotico e disordinato, che di fatto ha cementificato la costa compromettendo in maniera irreversibile il territorio (vedi Falerna, Gizzeria, ecc.).

Innanzitutto ci sarà la massima tutela dell'ambiente nel tratto di spiaggia tra il torrente Randace ed il collettore Imbutillo. Quest'area è compresa nel Sic "Dune dell'Angitola", cioè un sito d'interesse comunitario. A ridosso di questo tratto di spiaggia c'è la Palude dell'Imbutillo, altro ambito territoriale a forte valenza ambientale per cui il consiglio comunale ha già richiesto alla Regione l'istituzione di una riserva naturale.

Il Pcs, inoltre, dovrà individuare un'area per l'insediamento del "Camping Sirene" proposto dall'omonimo comitato costituito allo scopo di tenere viva la tradizione e di determinare le condizioni per rinnovare il trasferimento di parte della popolazione curinghese sulla spiaggia durante la stagione estiva, il tutto ricompreso in uno standard di qualità e moderni servizi.

Per quel che riguarda gli stabilimenti balneari dovranno essere dimensionati sicuramente per garantire tutti i servizi e le attività dei moderni stabilimenti, ma nel contempo si dovrà necessariamente tenere conto della capacità d'investimento della imprenditoria locale. Dovrà essere prevista la possibilità di realizzare anche semplici chioschi e postazioni per il rimessaggio di piccole imbarcazioni.

Gli spazi destinati per la spiaggia libera dovranno essere adeguati alle esigenze della comunità curinghese e sicuramente superiori al 30% previsto dalla legge. E tutti gli interventi che saranno programmati dal Piano spiaggia (stabilimenti balneari, chioschi, campeggi e altro) dovranno essere realizzati in legno ed essere facilmente rimovibili.

Fonte: gazzettadelsud.it